



COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

(Provincia di Trento)

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 96

OGGETTO: ADOZIONE DELLA NUOVA PROCEDURA DISCIPLINANTE LA SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONE NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ("C.D. WHISTEBLOWING"). DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI ("C.D. WHISTEBLOWER").

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, addì **TRE** del mese di **NOVEMBRE**, il Presidente sig. Cicolini Lorenzo

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale, dott. SILVIO ROSSI.

OGGETTO: ADOZIONE DELLA NUOVA PROCEDURA DISCIPLINANTE LA SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ("C.D. WHISTEBLOWING"). DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI ("C.D. WHISTEBLOWER").

IL PRESIDENTE

Premesso che:

L'istituto della tutela del denunciante interno, c.d. "whistleblower", è stato previsto nel nostro ordinamento giuridico dall'art. 54-bis ("Tutela del dipendente che segnala illeciti") del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, come introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 06.11.2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), e successivamente sostituito dall'art. 1, comma 1, della L. 30.11.2017 n. 179.

Lo stesso istituto è stato da ultimo riformato ad opera del D. Lgs. 10.03.2023 n. 24 che, recependo la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019, ha abrogato l'art. 54-bis del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che di quello privato.

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 10.03.2023 n. 24, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha poi provveduto ad adottare, con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023, le "Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".

Le principali novità introdotte dal D. Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida di ANAC di cui alla delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023 riguardano principalmente:

- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché la distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (RPCT), esterno (gestito da ANAC), nonché il canale della divulgazione pubblica;
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica.

A seguito delle novità sopra elencate, si rende necessaria – ai fini del recepimento delle stesse – l'adozione da parte della Comunità di una nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica.

Con circolare di data 22.09.2023, assunta al protocollo dell'ente in data 25.09.2023 sub n. 8656, il Consorzio dei Comuni Trentini ha trasmesso ai Comuni e alle Comunità una proposta di procedura per disciplinare la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica contenente le novità introdotte dal D. Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida di ANAC.

Il Segretario generale, in qualità di RPCT, ha provveduto ad elaborare – in conformità a quanto segnalato dal Consorzio dei Comuni Trentini e sulla base della proposta trasmessa da quest'ultimo – una proposta disciplinante la procedura di cui trattasi.

Visto il D. Lgs. 10.03.2023 n. 24 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Viste le “Linee Guida in materia di in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” adottate da ANAC con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023.

Vista nel merito la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 22.09.2023, assunta al protocollo dell'ente in data 25.09.2023 sub n. 8656.

Esaminata la proposta di nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica, elaborata dal Segretario generale, in qualità di RPCT, e allegata alla presente proposta di provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Ritenuta la proposta in esame meritevole di approvazione in quanto rispondente a quanto previsto dal D. Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida adottate da ANAC con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm.

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, al fine di consentire l'immediata operatività delle disposizioni nel medesimo fissate.

Acquisito sulla proposta di decreto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 185 c. 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, dal Segretario generale, sotto il profilo della regolarità tecnica-amministrativa.

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di deliberazione non comporta aspetti di natura finanziaria.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs.14.03.2013 n. 33.

Richiamato il decreto del Presidente della Comunità della Valle di Sole, n. 2 di data 19.06.2025 con il quale incarica il dott. Rossi Silvio della temporanea reggenza a scavalco della sede segretariale della Comunità della Valle di per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2025;

Richiamate la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 18 d.d. 17.12.2024 con la quale è stato approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione definitivo (DUP) 2025-2027 e, la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 19 di data 17.12.2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027, la nota integrativa al bilancio e il piano degli indicatori di bilancio di cui all'allegato n. 9 del D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

Accertata la propria competenza ad assumere il presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di adottare, per le motivazioni in premessa esposte, la nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di comunicare al personale dipendente l'adozione della procedura di cui al precedente punto 1.
3. di pubblicare la procedura di cui al precedente punto 1 nella sezione "*Amministrazione trasparente*" ("*Altri contenuti*" / "*Prevenzione della corruzione*" / "*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*" / *Whistleblowing*") del sito istituzionale dell'ente;
4. di dare atto dell'immediata esecutività del presente provvedimento;
5. di pubblicare copia del presente provvedimento all'albo telematico dell'ente;
6. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010, n.104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Cicolini

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Silvio Rossi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).